



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

BVT_6_2015

2. Titolo del progetto

ALLENARSI AD ALLENARE: istruttori di sport, educatori di vita

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Valentina
Cognome	Campestrini
Recapito telefonico	3403950039
Recapito e-mail	valentina.campestrini@yahoo.it
Funzione	Referente Tecnico Organizzativo

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> Associazione (specificare tipologia) sportiva
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) sportiva

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Unione Sportiva Telve 1966

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Telve Valsugana

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) sportiva

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Federazione Italiana Giuoco Calcio

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 30/08/2014	Data di fine 30/09/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/02/2015	Data di fine 01/03/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2015	Data di fine 30/06/2015
Valutazione	Data di inizio 01/07/2015	Data di fine 31/07/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Territorio della Comunità Valsugana e Tesino



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>X Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Realizzare un percorso formativo per giovani animatori della realtà sportiva abbinando conoscenze tecniche con capacità educative per permettere loro di avvicinarsi ai ragazzi e alle loro famiglie
2 Acquisizione di competenze a livello pedagogico e sviluppo di capacità di organizzazione di lavoro autonomo e in equipe
3 Rendere i giovani allenatori consapevoli del compito educativo a loro affidato che si affianca a quello dei genitori ed insegnanti
4 Realizzazione di iniziative promosse dal gruppo di giovani allenatori rivolte con particolare attenzione ai giovani ragazzi e alle loro famiglie
5 Ottenimento del marchio family per l'associazione sportiva ad opera del gruppo dei giovani educatori.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

I giovani di oggi saranno gli uomini di domani: per questo motivo riteniamo sia importante, già in adolescenza e prima giovinezza, responsabilizzarli sulla loro capacità di trasmettere valori importanti attraverso uno strumento prezioso e immediato quale è lo sport e nello specifico l'allenamento sportivo. Allo stesso tempo si riconosce come siano le loro famiglie ad essere un elemento di particolare importanza per l'avvicinamento dei ragazzi e dei giovani al mondo e ai valori sportivi.

Il direttivo dell'U.s. Telve da alcuni anni sta cercando, attraverso le attività che organizza, la scelta dei propri educatori e allenatori, ma soprattutto attraverso la loro formazione, di andare oltre la concezione di sport volta alla smania di protagonismo e di affermazione, che condiziona il modo di impegnarsi dei giocatori nel calcio. Si punta infatti a creare un clima di accoglienza per i tesserati e le loro famiglie, che favorisca non solo lo sviluppo motorio, ma anche la capacità di fare e prima di tutto di essere squadra, lavorando in gruppo, sviluppando un'attenzione agli altri e collaborando per definire iniziative e progetti in grado di coinvolgere, supportare e agevolare le famiglie, motore principale della nostra realtà sportiva.

In questi anni numerosi sono stati i giovani che hanno partecipato attivamente all'attività dell'associazione e che sono stati affiancati agli adulti allenatori per la strutturazione dell'attività sportiva e che sono stati coinvolti attivamente nella gestione dell'associazione stessa. Si è creato un gruppo di giovani volontari che hanno manifestato la volontà di realizzare delle attività concrete per la loro associazione sportiva e per le famiglie che assieme ai bambini e ragazzi ne costituiscono il motore.

In questo cammino di attenzione primaria nei confronti dei ragazzi e della loro educazione ad uno sport consapevole, oltre che al risultato, è nata l'idea di un progetto nuovo, rivolto ai giovani della società, e non solo, interessati a mettersi in gioco: si vuole avviare un percorso con lo scopo di formare nuovi giovani istruttori sportivi, nello specifico allenatori di calcio, ai quali fornire strumenti educativi e pedagogici utili in campo e nella vita di tutti i giorni attraverso i quali poter attivare il procedimento per l'ottenimento del marchio family per l'associazione sportiva. Questo riconoscimento si inserisce infatti nell'ottica delle iniziative che da anni l'associazione porta avanti legate a fornire un'importanza e un supporto notevole nei confronti dei giovani e delle loro famiglie elemento fondamentale per l'educazione e la strutturazione di coscienza sportiva nei ragazzi.

Non sarà quindi un percorso formativo classico, puramente tattico e tecnico, ma i ragazzi saranno stimolati ad abbinare le conoscenze tecniche con i fondamentali della pedagogia, a stimolare la loro creatività per la definizione di iniziative che possano coniugare lo sport, i ragazzi e le loro famiglie. Attraverso approfondimenti teorici, i giovani futuri allenatori capiranno l'enorme ruolo che possono avere nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie: l'allenatore, i responsabili di un'associazione sportiva infatti si pongono come una figura speciale, che affianca i genitori e gli insegnanti nell'impegnativo compito educativo. Formare gli allenatori alla trasmissione dei valori, oltre che alle conoscenze tecnico-tattiche, è un valore aggiunto che risulta quanto mai utile e imprescindibile per la definizione della nostra società e dei suoi giovani sempre più "a misura di famiglia". I giovani aspiranti allenatori verranno formati ad esigere il rispetto delle regole e l'impegno in campo in maniera autorevole ma non autoritaria, verranno esortati a sviluppare capacità di organizzazione del lavoro autonomo e in equipe. Il percorso di formazione aiuterà i giovani a partecipare attivamente e positivamente alla vita della comunità e ad approcciarsi alle famiglie prendendo in considerazione le loro esigenze, le esigenze dei ragazzi e della società. Un lavoro di squadra quindi con lo scopo di sensibilizzare sempre più i giovani al valore educativo dello sport e all'importanza che questo può avere nell'ottica family.

Nel percorso formativo i giovani saranno anche portati a riflettere sul valore del volontariato: l'Unione Sportiva Telve, che conta più di duecento tesserati, va avanti grazie all'instancabile lavoro di una rete di volontari e famiglie. Questo percorso sarà quindi un'occasione fondamentale per appassionare giovani "nuove leve" che potranno andare a rinverdire la rosa dei volontari.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo rivolto ai giovani ragazzi con lo scopo di realizzare iniziative e progetti legati ai giovani e alle loro famiglie per l'ottenimento del marchio family per l'US Telve.

FASE I: LA FORMAZIONE

Parte fondamentale del percorso riguarda la formazione del gruppo dei giovani allenatori e volontari dell'associazione che sarà aperta anche a tutti i giovani provenienti da tutti i Comuni della Comunità Bassa Valsugana e Tesino proprio perchè questa esperienza possa essere condivisa anche dalle altre realtà sportive della zona e possa divenire occasione per lo scambio di buone pratiche.

Il corso di formazione sarà dunque articolato su un duplice binario:

1. parte teorica. In questa fase iniziale del progetto i partecipanti seguiranno delle lezioni interattive guidate da esperti formatori in ambito tecnico ed educativo. Quanto ai primi saranno coinvolti allenatori esperti e qualificati, apprezzati per le loro capacità tecniche e di insegnamento. Quanto ai secondi saranno chiamati educatori professionisti che si occupano di attività di formazione a favore dei bambini che permettano di riflettere sulle pratiche sportive che valorizzino la funzione educativa e socializzante dello sport (esperti pedagogisti e formatori). Si attiveranno anche delle lezioni con esperti in ambito alimentare in particolar modo in relazione alla corretta alimentazione legata alla pratica sportiva.
2. parte pratica sul campo. In questa seconda fase i partecipanti saranno chiamati a mettere in pratica le competenze acquisite. Saranno sempre affiancati dagli allenatori e dai formatori presenti nella prima fase, che insegneranno sul campo come applicare concretamente i concetti appresi. I giovani allenatori diventeranno i protagonisti nella gestione dell'allenamento: dall'organizzazione dei tempi e delle modalità alla gestione e risoluzione delle eventuali problematiche.

FASE II: IL MARCHIO

Il direttivo dell'US TELVE realizzerà degli incontri rivolti ai giovani ragazzi che partecipano all'attività dell'associazione e al corso di formazione per coinvolgerli nella stesura del disciplinare necessario per l'ottenimento del marchio family. I giovani saranno opportunamente aiutati e spronati ad organizzare delle attività che possano permettere di coniugare le esigenze delle famiglie con quelle dei giovani sportivi. Si prevedono riunioni con i genitori, strutturazione di eventi per esplicitare il valore che l'esperienza sportiva può costituire per i loro figli, predisposizione di tariffe agevolate per le famiglie numerose, strutturazione di un'informazione mirata per le famiglie che permetta di conoscere anche le varie attività rivolte a loro presenti sul territorio.

FASE III: RESTITUZIONE

Alla fine del corso di formazione, che coinciderà con la conclusione della stagione sportiva 2014/15 sarà realizzata un evento aperto a tutti i tesserati, alle loro famiglie e alle comunità coinvolte dove sarà pubblicizzato l'ottenimento del marchio family e in questa sede non solo verrà presentato il percorso svolto dai giovani allenatori e volontari, ma anche le capacità acquisite dai piccoli giocatori.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il progetto prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- creare un gruppo di giovani volontari e allenatori con conoscenze tecniche e con capacità educative che possano mettere in pratica in campo e nella gestione dell'associazione sportiva
- permettere ai giovani di acquisire competenze a livello pedagogico e sviluppare capacità di organizzazione di lavoro autonomo e in equipe
- rendere i giovani allenatori consapevoli del compito educativo a loro affidato che si affianca a quello dei genitori ed insegnanti
- sensibilizzare i giovani all'importanza che i ragazzi e le famiglie assumono nella dimensione sportiva
- ottenimento del marchio family per l'associazione US TELVE.



14.4 Abstract

Realizzare una formazione per il gruppo di giovani allenatori e volontari che fanno parte dell'associazione sportiva US Tleve con lo scopo di educarli ai valori che lo sport si propone di portare avanti in campo e non solo. Ci si prefigge di attivare delle iniziative che possano coinvolgere in maniera attiva in ragazzi e le loro famiglie strutturando all'interno dell'associazione gli elementi necessari per l'ottenimento del marchio family.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 6

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 50



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico**

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 200

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionario soddisfazione partecipanti e famiglia
2 Relazione al direttivo U.s. Telve
3 strumenti valutativi richiesti nell'ambito del disciplinare family: numero iniziative per famiglie realizzate, numero famiglie coinvolte, numero di ragazzi coinvolti
4 Numero di eventi realizzati dai giovani e di iniziative a misura di famiglia.
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria	€ 100
4. Compensi n.ore previsto 25 tariffa oraria 20 forfait	€ 500
4. Compensi n.ore previsto 30 tariffa oraria 15 forfait	€ 450,00
4. Compensi n.ore previsto 30 tariffa oraria 20 forfait	€ 600
4. Compensi n.ore previsto 10 tariffa oraria 20 forfait	€ 200
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 80,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 100

Totale A: € 2030,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 2030,00
--	-----------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni comunità	€ 700
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) CASSE RURALI	€ 150
4. Autofinanziamento	€ 250
5. Altro (specificare) Incassi da raccolta fondi per progetto	€ 50
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1150,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2030,00	€ 700,00	€ 450,00	€ 880,00
percentuale sul disavanzo	34.4828 %	22.1675 %	43.3498 %